

## In preghiera

*Passo in più che Gesù mi porta a fare*

Signore Gesù,  
tu sei Parola viva del Padre,  
narrazione del suo volto e del suo amore,  
la tua voce è viva, forte ed efficace  
perché è Parola che esce dalla tua interiorità,  
dal silenzio del tuo ascolto continuo del Padre,  
dal tuo cuore immerso in Dio.

**Rendi viva la nostra voce!**

Quando la nostra voce è afona,  
perché balbetta parole che non nascono dal di  
dentro,

donaci il coraggio dell'intimità  
perché la nostra voce dica parole vere.

**Rendi viva la nostra voce!**

Quando la nostra voce è sorda,  
perché nasce dai nostri pregiudizi  
e dai nostri taglienti luoghi comuni,  
donaci il coraggio di mescolare la nostra voce  
con il grido di questa umanità ferita.

**Rendi viva la nostra voce!**

Quando la nostra voce inascoltata,  
perché seme caduto tra le spine degli affanni  
e delle preoccupazioni, donaci la forza  
di un annuncio umile e paziente, libero e generoso.  
Custodendo la tua voce nel cuore  
siamo pronti per andare e per raccontare  
che Dio è Padre e noi figli amati.

Ma tu, Signore,

**rendi viva la nostra voce!**

Amen!

## A VIVA VOCE

### In preghiera

#### La Parola illumina

**16** Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. **17** Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. **18** E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. **19** Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, **20** insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo

*( Matteo 28,16-20)*

### Per riflettere

#### Le mie Parole

Le mie parole sono sassi,  
precisi e aguzzi pronti da scagliare su facce vulnerabili e indifese;  
Sono nuvole sospese, gonfie di sottintesi  
che accendono negli occhi infinite attese;  
Sono gocce preziose, indimenticate,  
a lungo spasimate, poi centellinate;  
Sono frecce infuocate che il vento e la fortuna sanno indirizzare;

Sono lampi dentro a un pozzo cupo e abbandonato,  
un viso sordo e muto che l'amore ha illuminato;  
sono foglie cadute, promesse dovute  
che il tempo ti perdoni per averle pronunciate;  
Sono note stonate,  
su un foglio capitate per sbaglio, tracciate e poi dimenticate,  
le parole che ho detto, oppure ho creduto di dire, lo ammetto.  
Strette tra i denti, passate e ricorrenti,  
inaspettate, sentite o sognate.  
Le mie parole son capriole, palle di neve al sole,  
raffi incandescenti prima di scoppiare;  
Sono giocattoli e zanzare, sabbia da ammucciare,  
piccoli divieti a cui disobbedire;  
Sono andate a dormire  
sorpresa da un dolore profondo che non mi riesce di spiegare,  
fanno come gli pare, si perdono al buio per poi ritornare;  
Sono notti inteminate, scoppi di risate,  
facce sovraesposte per il troppo sole;  
Sono questo le parole, dolci o rancorose,  
piene di rispetto oppure indecorose;  
Sono mio padre e mia madre,  
un bacio a testa prima del sonno, un altro prima di partire;  
Le parole che ho detto e chissà quante ancora devono venire  
Strette tra i denti, risparmiano i presenti,  
immaginate, sentite o sognate,  
spade fendenti,  
al buio sospirate,  
perdonate, da un palmo soffiate.

**( Samuele Bersani )**

## Per condividere

### LE PAROLE CHE HO DETTO OPPURE HO CREDUTO DI DIRE

*Ripenso alle ultime due settimane e rievoco delle parole dette o sentite*

Voce Afona

Voce Sorda

Voce Inascoltata

Voce di Speranza